

Prepariamoci a difenderci dalle bordate del grande capitale finanziario internazionale

Il governo del cambiamento in Italia è all'opera, e giorno dopo giorno rompe gli schemi e spariglia gli equilibri europei, tanto consolidati da sembrare immutabili. Invece, in poche settimane il predominio assoluto di Germania e Francia è minato, la Merkel torna sui suoi passi su importanti decisioni, Macron, in evidente crisi di nervi, sputa insulti inauditi a Salvini e agli italiani. Che per il momento reagiscono con calma olimpica. Non crediamo possa continuare a lungo senza ricevere dolorosi contraccolpi, che arriveranno, a tempo debito.

La situazione attuale, lasciataci dai governi precedenti, e soprattutto dall'ultimo, non permette certo capovolgimenti immediati, ma i nostri non perdono occasione per fissare i punti più importanti:

CETA – bloccato,

Riforma Renzi sulle BCC – mozione di cancellazione,

Decreto Lorenzin sui vaccini – si promette decreto entro luglio per evitare l'esclusione di bambini dal nido

Immigrazione clandestina – in pratica sospeso Dublino

Il governo lavora, alacramente, ma questo non ci deve tranquillizzare; dobbiamo prepararci al contrattacco dei poteri finanziari di cui la Commissione Europea è la longa manus. Questa è la realistica tesi di Giulietto Chiesa di cui postiamo "il punto", da pandorativ.it

